D.d.s. 26 luglio 2019 - n. 11109
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Asse III Azione 3.A.1.1. – «Bando Archè - Nuove MPMI - Sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» - Approvazione bando

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LE START UP, L'ARTIGIANATO
E LE MICROIMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Viste:

- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;
- la d.g.r. n. X/6983 del 31 luglio 2017 avente ad oggetto: «Presa d'atto della 1° riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017»;
- la d.g.r. n. XI/549 del 24 settembre 2018 avente ad oggetto «Presa d'atto della II Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018;
- la d.g.r. n. XI/1236 del 12 febbraio 2019 avente ad oggetto «Presa d'atto della III riprogrammazione del programma operativo regionale (por) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019»;

Dato atto che il POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia prevede, nell'ambito dell'Asse III «Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese», l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», in attuazione del quale è compresa l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'AP) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza»;

Richiamata la d.c.r. n. XI/64 del 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI^ legislatura»;

Considerato che con la DGR n. 1595 del 07 maggio 2019 è stata approvata, a valere sul POR FESR 2014-2020 – Asse III azione 3.a.1.1. – la Misura per l'avvio e il consolidamento delle imprese, con una dotazione finanziaria pari ad € 16.000.000,00, ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando ai sensi del citato regolamento n. 1407/2013;

Visto il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese quale Responsabile dell'Asse III per l'Azione III.3.a.1.1 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di microfinanza» del POR FESR 2014-2020;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva del «Bando ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO» pari ad euro 16.000.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 – 2021 LR 24/2018» (Legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nelle annualità 2019 e 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	2019	2020
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 3.100.000,00	€ 4.900.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 2.170.000,00	€ 3.430.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 930.000,00	€ 1.470.000,00
	TOTALE	€ 6.200.000,00	€ 9.800.000,00

Dato atto altresì che il Bando Archè è attuato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare degli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Dato atto che i soggetti richiedenti devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 nella quale:

- attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del suddetto Regolamento (UE) 1407/2013;
- informino, a partire dalle evidenze pubbliche del Registro Nazionale Aiuti, su eventuali aiuti de minimis, ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari al fine della verifica del rispetto della soglia per l'impresa unica ai sensi dell'art. 2 del Reg. UE 1407/2013 e del cumulo con altri aiuti de minimis. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionale-Trasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx ;
- attestino di non essere impresa in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Precisato che per le attestazioni di cui sopra le imprese devono utilizzare la modulistica approvata in sede di Conferenza delle regioni e delle province Autonome in data 12 giugno 2014;

Considerato che in attuazione dell'azione III.3.a.1.1 del POR FESR 2014-2020 «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza» è stato definito il «Bando Archè - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN

FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO», di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Acquisito nella seduta del 23 luglio 2019 il parere del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui allegato C) della d.g.r. n. 6777 del 30 giugno 2017;

Acquisito, rispetto al suddetto Bando, il parere favorevole:

- del Coordinamento Fondi della Programmazione europea in data 23 luglio 2019;
- dell'Autorità ambientale (richiesta in data 19 luglio 2019);
- dell'Autorità per le pari Opportunità in data 23 luglio 2019;
- dell'Autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 in data 24 luglio 2019.

Vista la comunicazione del 22 luglio 2019 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui allegato G della d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Ritenuto conseguentemente di approvare, in attuazione della citata d.g.r. n. XI/1595 del 7 maggio 2019, l'Allegato A «BANDO ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO» e suoi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, con una dotazione pari a € 16.000.000,00;

Ritenuto di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando Archè dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 2 ottobre 2019 alle ore 12:00 del 15 novembre 2019 e comunque fino ad esaurimento risorse;

Richiamato altresì quanto previsto dal Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) adottato con decreto n. 11912 del 18 novembre 2016 e s.m.i.;

Considerato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 72 del Reg. (UE)1303/2013, il Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR definito dall'Autorità di Gestione prevede che nell'attuazione del Programma venga osservato il principio di separazione delle funzioni di gestione e controllo;

Rilevato che il Responsabile di Asse deve assicurare che - con riferimento alla medesima operazione – per la gestione delle fasi di selezione e concessione, da un lato, e delle attività di verifica documentale e di liquidazione della spesa, dall'altro, venga garantita l'applicazione del principio di separazione delle funzioni;

Rilevato che la qualifica di Responsabile d'Asse attribuisce al Responsabile medesimo il potere di organizzare l'esercizio delle proprie funzioni garantendo in ogni caso l'applicazione del principio di separazione delle funzioni in attuazione del Sistema di Gestione e controllo del POR FESR elaborato in coerenza con l'art. 72 del Reg (UE) 1303/2013;

Ritenuto pertanto di individuare in funzione dell'applicazione del principio di separazione delle funzioni il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del «Bando ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO» di cui al presente atto;

Dato atto che a seguito dell'entrata in funzione dell'RNA (Registro Nazionale Aiuti) di cui alla legge n. 234/2012 ed al d.m. 31 maggio 2017 n. 115, il Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese garantisce il corretto utilizzo dello stesso nel rispetto delle summenzionate normative e successive modifiche ed integrazioni;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che le erogazioni previste dal Bando sono erogate a saldo, ad investimento concluso, sotto forma di contributi in conto capitale a fondo perduto per spese di investimento e che pertanto, ai sensi della l.r. 11/2014 (articolo 2 comma 2bis), non si richiede garanzia fideiussoria;

Ritenuto di determinare in 120 giorni dalla data di presentazione delle domande il termine di conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241, in riferimento alla complessità del procedimento, in relazione ai carichi di lavoro ed alle modalità organizzative degli uffici;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

Vista la l.r. n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'XI legislatura;

Richiamato il d.d.u.o. n. 11203 del 31 luglio 2018 con il quale l'Autorità di Gestione ha nominato il dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle imprese quale responsabile dell'Asse III per l'Aione III.3.a.1.1. del POR FESR 2014-2020;

DECRETA

1. in attuazione della d.g.r. n. XI/1595 del 7 maggio 2019, di approvare l'Allegato A «BANDO ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO» e relativi allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto con una dotazione pari a € 16.000.000,00;

2. di disporre che le domande di partecipazione a valere sul Bando Archè, di cui al punto 1, dovranno essere presentate esclusivamente utilizzando la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a partire dalle ore 12:00 del 2 ottobre 2019 alle ore 12:00 del 15 novembre 2019 e comunque fino ad esaurimento risorse;

3. di dare atto che la dotazione finanziaria complessiva dell'iniziativa «Bando ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO», pari ad euro 16.000.000,00, nel rispetto delle dotazioni finanziarie definite dalla legge regionale 28 dicembre 2018, n. 25 «Bilancio di previsione 2019 – 2021 l.r. 24/2018» (legge di stabilità 2019/2021), trova copertura sui capitoli di seguito richiamati nelle annualità 2019 e 2020 secondo gli importi sotto specificati:

Capitolo	Descrizione	2019	2020
14.01.203.10839	POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 3.100.000,00	€ 4.900.000,00
14.01.203.10855	POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 2.170.000,00	€ 3.430.000,00
14.01.203.10873	POR FESR 2014-2020 - RISORSE REGIONE – COMPETITIVITA' - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE	€ 930.000,00	€ 1.470.000,00
	TOTALE	€ 6.200.000,00	€ 9.800.000,00

4. di prevedere che il Bando sia attuato nel rispetto del Regolamento (UE) 1407/2013 (artt. 1, 2, 3, 5, 6);

5. di individuare il Dirigente pro tempore della Struttura Interventi per le Start Up, l'Artigianato e le Microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico responsabile del procedimento di selezione e concessione delle agevolazioni nell'ambito del «Bando ARCHÈ - NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO»;

6. di comunicare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 e agli incaricati delle funzioni delegate;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale istituzionale di Regione Lombardia – www.regione.lombardia.it – Sezione bandi e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria www.ue.regione.lombardia.it

Il dirigente
Rosa Castriotta

Allegato A

UNIONE EUROPEA

RegioneLombardia

REGIONE LOMBARDIA

PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(cofinanziato con il FESR)

ASSE PRIORITARIO III – PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

BANDO ARCHE'

NUOVE MPMI - SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

Il Bando, in attuazione della D.G.R. n. 1595 del 7/05/2019, è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o liberi professionisti (singoli e associati), attraverso il finanziamento di Piani di Avvio o di Consolidamento.

INDICE

A **INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**
A.1 Finalità ed obiettivi
A.2 Riferimenti normativi
A.3 Soggetti beneficiari
A.4 Dotazione finanziaria
B **CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE**
B.1.1 Fonte di finanziamento, entità e forma dell'agevolazione
B.1.2 Regime di aiuto
B.2 Caratteristiche e Durata dei progetti
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità
C **FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO**
C.1.1 Presentazione delle domande
C.1.2 Documentazione da presentare
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse
C.3 Istruttoria
C.3.1 Modalità e tempi
C.3.2 Valutazione delle domande – istruttoria formale
C.3.3 Valutazione delle domande – istruttoria tecnica
C.3.4 Integrazione documentale
C.4 Concessione del contributo e comunicazione degli esiti dell'istruttoria
C.4.1 Adempimenti post decreto di concessione
C.5 Modalità e tempi di erogazione del contributo
C.5.1 Rendicontazione
C.5.2 Variazioni
C.5.3 Rideterminazione dei contributi
D **DISPOSIZIONI FINALI**
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari
D.2 Informazione e pubblicizzazione
D.3 Rinunce, decadenze e revoche
D.3.1 Rinunce al contributo
D.3.2 Decadenza parziale o totale del contributo
D.4 Ispezioni e controlli
D.5 Monitoraggio dei risultati
D.6 Responsabile del procedimento
D.7 Trattamento dati personali
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti
D.9 Diritto di accesso agli atti
D.10 Clausola antitruffa
D.11 Definizioni e glossario
D.12 Allegati/Informative e istruzioni
D.13 Riepilogo date e termini temporali
D.14 Informative ed esclusioni

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 FINALITA' ED OBIETTIVI

Il Bando Archè, in attuazione della D.G.R. 7 maggio 2019, n. XI/1595 "POR FESR Regione Lombardia 2014-2020 – AZIONE 3.a.1.1. – Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese" (di seguito **"Bando"**), è finalizzato a sostenere le nuove realtà imprenditoriali lombarde, siano MPMI o Liberi professionisti, attraverso il finanziamento di **Piani di Avvio** (per le attività di nuova o recente costituzione, fino a un massimo di 2 anni) o di **Piani di Consolidamento** (per le attività avviate da più di 2 e massimo 4 anni).

Nello specifico le finalità e gli obiettivi della misura intendono favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda sostenendo:

- *le fasi di avvio di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità.*
- *le fasi di consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.*

Le realtà imprenditoriali di nuova costituzione mostrano una limitata propensione a superare le fasi di avvio, facendo registrare in tutti i settori una elevata mortalità. L'iniziativa intende sostenere le realtà imprenditoriali nel dotarsi delle necessarie risorse materiali e immateriali, utili a rafforzare la propria posizione operativa e di mercato, in modo da aumentarne le possibilità di sopravvivenza nel breve e medio termine.

Poiché le esigenze delle nuove imprese sono diverse a seconda che siano in fase di primo avvio o di consolidamento, si intende differenziare il sostegno per le diverse realtà in modo tale da permettergli di avere maggiore probabilità e opportunità di consolidarsi e di proseguire la propria attività.

Tali interventi si innestano nel percorso intrapreso da Regione Lombardia per il sostegno all'imprenditorialità (Programma start up di Regione Lombardia, di cui alla Deliberazione X/648 del 6 settembre 2013; DGR n. 3130/2015 sullo "Stato di avanzamento programma startup – re-start"; nuovo Programma Regionale a favore dello start up d'impresa), in coerenza con gli obiettivi comunitari di promozione dell'imprenditorialità per favorire la nascita e il consolidamento delle micro, piccole e medie imprese. L'Iniziativa intende accompagnare le imprese nelle diverse fasi di avvio e sviluppo, in continuità con altre iniziative a sostegno delle imprese già avviate a valere sul POR FESR 2014-2020, quale la Linea "Intraprendo".

A.2 RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) n. 1301/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) n. 1303/2013** del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento delegato (UE) n. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- **Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, (UE) e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità.

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- **Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18.12.2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di "impresa unica"), 3 (Aiuti de minimis), 5 (cumulo) e 6 (controllo).

Normativa nazionale:

- **Accordo di Partenariato** presentato dal Governo italiano alla Commissione europea, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea in data 29.10.2014 n. CCI 20141T16M8PA001, che stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Fondi SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi, e nel quale è delineata la Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Delibera CIPE n. 9 del 28.1.2015** "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", che ha inquadrato gli strumenti per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne;
- **Legge n. 98/2013** Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21.6.2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";
- **Decreto Legislativo n. 123 del 31.03.1998** "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- **D.P.R. n. 225 del 5.2.2018** Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
- **Legge n. 234/2012** "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- **D.M. n. 115/2017** "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni".

Normativa regionale

- **Programma Operativo Regionale** (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final, aggiornato con le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea C(2017) 4222 final2 del 20 giugno 2017, C(2018) 5551 final del 13 agosto 2018 e C(2019) 274 del 23 gennaio 2019;
- **DGR n. XI/1236 del 12/02/ 2019** avente ad oggetto "Presa d'atto della III Riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia come da Decisione CE C (2019) 274 del 23/01/2019";
- DGR n. 1595 del 07/05/2019 "POR -FESR Regione Lombardia 2014-2020 – Azione III a.1.1. interventi di supporto alla nascita di nuove imprese;

A.3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione al Bando i seguenti soggetti in possesso di una sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi Professionisti), oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia - ed in possesso dei seguenti requisiti:

- **Per la Misura A:**

  a) **MPMI** (ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE n. 651/2014), regolarmente iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e con sede legale/operativa attiva da massimo 2 anni;

  b) **Liberi professionisti**:

- **in forma singola**: in possesso di partita IVA o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da massimo 2 anni;
- **in forma associata**: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita IVA associata allo studio da massimo 2 anni;

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.

- **Per la Misura B:**

a) **MPMI** (ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 651/2014) regolarmente iscritte al Registro delle Imprese delle Camere di Commercio e con sede legale/operativa attiva da più di 2 anni e fino a 4 anni;

b) **Liberi professionisti**:

- **in forma singola**: in possesso di partita IVA o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da più di 2 anni e fino a 4 anni;
- **in forma associata**: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita IVA associata allo studio da più di 2 anni e fino a 4 anni;

I liberi professionisti (singoli o associati) iscritti al Registro delle Imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI.

Per i beneficiari che svolgono attività nelle zone extra-doganali valgono le disposizioni del DPR 633/1972 e s.m.i..

Per entrambe le Misure non sono ammissibili:

a) aspiranti imprenditori, ossia persone fisiche non iscritte e attivate nel Registro delle Imprese;

b) aspiranti liberi professionisti, ossia persone fisiche non ancora in possesso di una Partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare;

c) imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2013 e art. 3 comma 3 del Reg. 1301/2013 (attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco);

d) soggetti che svolgano attività prevalente relativa ai codici ATECO 2007 – Sezione I – ALLOGGIO – Classe 55.

e) in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;

Non sono, inoltre, ammissibili al Bando i soggetti che:

a) siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;

b) versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;

c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;

d) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011;

e) non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DURC) come previsto all'art. 31 del D.l. 69/2013, (convertito in Legge n. 98/2013).

Ai sensi della l.r. 8/2013 le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, per accedere al contributo, devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti - a qualsiasi titolo - e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

Fatta eccezione per la dimensione d'impresa i requisiti previsti dal Bando devono essere mantenuti fino all'erogazione del contributo.

Ogni soggetto può presentare una sola domanda. Un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI non può candidare progetti riconducibili alla qualifica di Libero Professionista e viceversa. Qualora uno studio associato presentasse domanda di partecipazione, nessun libero professionista afferente allo studio potrà presentare domanda in forma singola e viceversa.

Finlombarda S.p.A., società finanziaria del sistema regionale, fornirà l'assistenza del Bando, sulla base di uno specifico incarico da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020.

A.4 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 16.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. XI/1595 del 07 maggio 2019, di cui € 15.000.000,00 a valere sulle risorse comunitarie ripartita come segue:

- **Per la Misura A – Piani di avvio** una dotazione finanziaria pari a **€ 6.000.000,00**,

  di cui € 1.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA di Regione Lombardia;

- **Per la Misura B – Piani di consolidamento** una dotazione finanziaria pari a **€ 10.000.000,00**,

  di cui € 2.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA di Regione Lombardia;

Ferma restando la dotazione finanziaria delle riserve suindicate, in caso di esaurimento della dotazione finanziaria prevista anche per una sola delle due misure (€ 5.000.000 per la MISURA A e € 8.000.000 per la MISURA B), la piattaforma informatica consentirà la presentazione di ulteriori domande di partecipazione per la misura stessa, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo complessivo massimo di € 3.000.000,00, di cui € 1.841.814,16 resi disponibili dalla restituzione di stipendi e diarie dei consiglieri regionali (DGR n. 5546/2016).

Le domande relative all'altra misura, qualora dovesse esaurirsi la dotazione finanziaria, potranno accedere all'overbooking già in corso.

All'overbooking potranno quindi confluire le domande di entrambe le misure, pur con tempistiche diverse, al fine del raggiungimento della soglia massima complessiva di € 3.000.000,00.

Le domande dei soggetti destinatari delle riserve su indicate, nel caso di esaurimento della specifica dotazione finanziaria, confluiranno nel fondo principale e successivamente nell'overbooking

Si provvederà alla chiusura anticipata dello sportello, solo qualora si verifichi l'esaurimento delle risorse delle due Misure (e relative riserve) e dell'overbooking, sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: www.ue.regione.lombardia.it (sito istituzionale di Regione Lombardia) e www.finlombarda.it.

Diversamente lo sportello rimarrà aperto sino alla data stabilita al successivo punto C.1.1 del Bando.

Con apposita DGR Regione Lombardia potrà disporre l'apertura di ulteriori sportelli del Bando.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1.1 FONTE DI FINANZIAMENTO, ENTITA' E FORMA DELL'AGEVOLAZIONE

Il presente Bando è finanziato con risorse del Programma Operativo Regionale (POR) 2014- 2020 di Regione Lombardia, a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), risorse statali e risorse di Regione Lombardia.

L'agevolazione si configura come **contributo a fondo perduto** nelle tipologie ed entità seguenti:

- **Per la Misura A:**
  - intensità d'aiuto pari al 40% dell'investimento ammissibile;
  - investimento minimo di € 30.000,00;
  - contributo massimo di € 50.000,00.

- **Per la Misura B**:
  - intensità d'aiuto pari al 50% dell'investimento ammissibile;
  - investimento minimo di € 40.000,00;
  - contributo massimo di € 75.000,00.

L'erogazione avverrà a saldo, in un'unica soluzione, previa verifica della rendicontazione presentata.

B.1.2 REGIME DI AIUTO

L'agevolazione è concessa nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407 del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sugli aiuti de minimis e, pertanto, il contributo non può comportare il superamento dell'importo complessivo degli aiuti de minimis concedibile a un'impresa unica nell'arco di tre esercizi finanziari, pari a 200.000,00 euro.

Ai fini del citato Regolamento n. 1407/2013 – art. 2 "DEFINIZIONI", s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.
Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3.7 Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, la stessa non potrà essere concessa.

È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento n. 1407/2013.

B.2 CARATTERISTICHE E DURATA DEI PROGETTI

Sono ammissibili i Progetti riguardanti:

- **Per la Misura A – Piani di avvio**: Progetti di sviluppo per la realizzazione dei primi investimenti (materiali e immateriali) necessari all'avvio dell'impresa/dell'attività professionale e alle fasi di prima operatività.

- **Per la Misura B – Piani di consolidamento**: Progetti di sviluppo per la realizzazione degli investimenti (materiali e immateriali) necessari a consolidare ed espandere le attività di impresa/professionale.

I progetti devono essere realizzati unicamente presso la sede operativa o l'unità locale ubicata in Lombardia oggetto di intervento. In presenza di più unità locali ubicate in Lombardia, l'impresa dovrà sceglierne una sola ed indicarla in fase di domanda.

La durata massima dei progetti di intervento è di 15 mesi che decorrono dalla data di invio al protocollo della domanda ovvero dalla prima fattura emessa a far data dal 10 maggio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della citata DGR 1595/2019), con possibile proroga di 90 (novanta) giorni naturali e consecutivi.

La conclusione del Progetto deve ricomprendere il soddisfacimento di entrambe le seguenti condizioni: la conclusione delle attività di Progetto e la quietanza dei titoli di spesa connessi a tali attività.

Successivamente al decreto di concessione, il Soggetto Beneficiario avrà facoltà di presentare, entro 60 giorni prima della conclusione del Progetto, al Responsabile del procedimento, una richiesta di proroga fino a 90 (novanta) giorni, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità.

La proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento entro 30 giorni dalla richiesta, fatta salva la necessità di richiedere integrazioni e/o chiarimenti.

B.3 SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MINIME E MASSIME DI AMMISSIBILITA'

Sono ammissibili le spese sostenute dal Soggetto Beneficiario ritenute pertinenti e direttamente imputabili al Progetto e i cui giustificativi di spesa, e relative quietanze, decorrano dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi dell'Iniziativa n. 1595 del 10 maggio 2019 e sino alla conclusione del Progetto di cui al precedente punto B.2.

Le spese devono essere:

- strettamente funzionali alla realizzazione delle attività di avviamento per la Misura A (Piano di Avvio) e per le attività di consolidamento per la Misura B (Piano di Consolidamento);
- effettuate unicamente presso la sede legale o operativa o domicilio fiscale (per Liberi Professionisti), oggetto dell'investimento, ubicata in Regione Lombardia.

Le spese ammissibili sono le seguenti:

- **Per la Misura A:**

  1. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software, (escluso usato e leasing);
  2. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione);
  3. Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento;
  4. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);

5. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1,2,3 e 6,7);
6. Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta);
7. Servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando e le consulenze per lo sviluppo dei siti web (queste ultime già previste al punto 6).

Le spese di cui ai punti 3), 4), 5) e 7) sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento di cui al precedente punto. B.2 del presente Bando.

- **Per la Misura B:**

1. Acquisizione di immobili destinati a sede produttiva, logistica, commerciale, l'immobile deve essere ubicato all'interno del territorio regionale;
2. Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili;
3. Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti;
4. Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando.
5. Spese di personale riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 20% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3,4 e 7, 8);
6. Spese generali riconosciute in maniera forfettaria nella misura del 7% dei restanti costi diretti (di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 7, 8).
7. Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing);
8. Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione).

Le spese di cui ai punti 4), 5) e 6) sono riconosciute per il periodo di realizzazione dell'investimento di cui al precedente punto B.2 del presente Bando.

Qualora la sede oggetto di intervento non sia di proprietà del soggetto richiedente/beneficiario del contributo, ed esso sia quindi affittuario o usufruttuario dell'immobile, le spese di adeguamento impianti e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività non sono ammissibili, se non relativamente ai soli costi delle opere strettamente funzionali e necessarie all'installazione di arredi, macchinari, attrezzature, hardware, nella misura massima del 20% dei costi ammissibili per l'acquisto dei beni installati.

Per le spese di personale e le spese generali si farà ricorso alle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/2018.

Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo (ad eccezione dei casi in cui questi siano realmente e definitivamente sostenuti dai Soggetti Beneficiari e non siano in alcun modo recuperabili dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti Beneficiari sono assoggettati) ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n.22/2018.

Valgono i seguenti criteri generali:
1. non sono ammissibili spese di viaggio (trasferte e alloggio);

2. non sono ammissibili spese per adeguamenti ad obblighi di legge;
3. non sono ammissibili spese di manutenzione ordinaria di impianti, macchinari e attrezzature, nonché spese di manutenzione ordinaria per opere edili-murarie;
4. non sono ammissibili auto fatturazioni da parte dei soggetti beneficiari;
5. non sono ammissibili spese effettuate e/o fatturate al soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione di queste, documenti che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato.

Non è ammesso l'acquisto di beni usati.

Verranno rese successivamente disponibili sui siti di Regione Lombardia (www.ue.regione.lombardia.it) e di Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it) le "Linee guida per la rendicontazione".

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it a far data

dalle ore 12:00 del 2 ottobre 2019 ed entro le ore 12:00 del 15 novembre 2019

E COMUNQUE FINO AD ESAURIMENTO DELLE RISORSE.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione della chiusura anticipata dello sportello, a seguito di esaurimento delle risorse, pubblicando la notizia sul sito di Regione Lombardia, dedicato alla programmazione comunitaria http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE.

Tutti i dettagli relativi alla procedura guidata di presentazione delle domande saranno definiti all'interno di un Manuale appositamente predisposto che sarà disponibile per i soggetti già profilati, all'interno della prima pagina di compilazione on line della domanda di adesione.

Prima di presentare domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve:

1. Possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
2. Registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso alla piattaforma informativa Bandi online: la registrazione deve essere effettuata dalla persona incaricata per la compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente;
3. Provvedere alla fase di profilazione. La fase di profilazione consiste nel:

- associare alle credenziali della persona fisica incaricata per la compilazione della domanda il soggetto richiedente
- compilare le informazioni relative al soggetto richiedente;
- allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.
- attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando

Nella domanda online di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente deve, tra le altre informazioni richieste in anagrafica, indicare:

a) informazioni generali relative all'impresa/titolare dell'attività;
b) riferimenti dell'istituto di credito dell'impresa: denominazione, intestatario, coordinate bancarie o postali (codice IBAN);
c) informazioni relative il calcolo della dimensione d'impresa;
d) le spese totali ammissibili per progetto e il dettaglio delle singole voci di spesa, indicando la sede cui sono imputabili le spese.

Al termine della compilazione online della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere a caricare elettricamente sulla Piattaforma Informativa la documentazione indicata nel successivo paragrafo "**Documentazione da presentare**".

A seguito del caricamento on line dei documenti, il richiedente deve sottoscrivere la domanda di contributo, generata automaticamente dal sistema, utilizzando **la firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata** da parte del legale rappresentante o suo delegato dell'impresa richiedente.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16,00 euro – ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.
A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati accedendo all'apposita sezione del Sistema Informativo.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al Bando Archè dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".
(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le domande di partecipazione al Bando devono infine essere trasmesse e protocollate elettronicamente, cliccando il pulsante "invia al protocollo".
A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata comprensiva dei suoi allegati.

Il codice identificativo della domanda (ID) assegnato dal sistema informativo, attestante l'avvenuto ricevimento telematico della domanda, è comunicato al soggetto richiedente via posta elettronica, all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica della piattaforma informatica Bandi online.

Il codice identificativo della domanda (ID) trasmesso**, rappresenta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.**

Tutte le comunicazioni ufficiali relative al Bando saranno inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) specificato nella domanda.

C.1.2. DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

La documentazione obbligatoria necessaria per la partecipazione al Bando, è elencata nel seguito ed il relativo format sarà reso disponibile nell'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

La mancanza della documentazione ovvero l'utilizzo di format non scaricati dalla piattaforma informativa comporterà la non ammissibilità della domanda, sempre nel rispetto della possibilità di integrare la documentazione prevista nel successivo punto C.3.4.

a) Allegato 1 – "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa/libero professionista). Il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansito in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.

b) Allegato 2 – Scheda tecnica di Progetto (Allegato 8) debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

c) Allegato 3 – "Scheda di sintesi del Progetto" debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

d) Allegato 4 - "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis", a partire da quanto pubblicato in RNA (Registro Nazionale Aiuti), redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

e) Allegato 5 – "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)", redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

f) Allegato 6 – "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA", per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

g) Allegato 7 "Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale.

h) Allegato 8 – "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

i) Allegato 9 – "Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

j) Allegato 10 – "Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

In caso di liberi professioni o studi associati non iscritti in Camera di Commercio:

a) Copia della Dichiarazione di inizio attività, variazione dati e cessazione attività ai fini IVA e relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello (solo per i soggetti aventi partita IVA, esclusi coloro che pongono la residenza in "Livigno");
b) Copia di documento attestante l'iscrizione all'Albo professionale del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico (Mise) ai sensi della legge n. 4 del 14 gennaio 2013 e relativa attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge (elenco Mise) e di ciascun socio in caso di studi associati;
c) Elenco degli associati contenente nome, cognome e codice fiscale di tutti gli associati sottoscritto dal legale rappresentante mediante firma digitale, in caso di studi associati.

Il mancato caricamento della documentazione sopra riportata, ad eccezione della copia dei documenti di identità e dei codici fiscali, sarà causa di non ammissibilità della domanda.

C.2 TIPOLOGIA DI PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

La tipologia di procedura utilizzata è la procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo.

La procedura di valutazione prevede una fase di istruttoria formale e una fase di istruttoria tecnica effettuata da un apposito Nucleo di Valutazione.

C.3 ISTRUTTORIA

C.3.1 MODALITÀ E TEMPI

L'istruttoria delle domande di partecipazione prevede una durata complessiva fino ad un massimo di 120 giorni dall'invio al protocollo della domanda di partecipazione al Bando.

C.3.2 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA FORMALE

L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande a è finalizzata alla verifica dei seguenti aspetti e requisiti:

- regolarità formale della documentazione prodotta e sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando
- sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi previsti dal Bando
- regolarità contributiva DURC, laddove applicabile
- rispetto normativa antimafia
- rispetto normativa dei massimali di cui all'articolo 3.7 Paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013 (de minimis)

L'istruttoria formale viene effettuata entro 60 giorni dalla data di invio al protocollo elettronica della domanda, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.4.
La veridicità delle dichiarazioni prodotte ai sensi del D.P.R. n 445/2000 relativamente alla dimensione aziendale ai sensi del Regolamento (UE) n. 65/2014 del 17 giugno 2014 sarà effettuata su un campione pari al 15% delle domande presentate.

Le domande incomplete, nonché quelle prive della documentazione prevista dal Bando, saranno dichiarate inammissibili, fatto salvo quanto indicato al paragrafo "Integrazione documentale".

Solo in caso di esito positivo, il progetto sarà ammesso all'istruttoria tecnica.

C.3.3 VALUTAZIONE DELLE DOMANDE – ISTRUTTORIA TECNICA

La valutazione delle proposte progettuali ritenute formalmente ammissibili sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati a cui sono stati attribuiti pesi differenti in base alla finalità della Misura.

Per i progetti presentati sulla Misura A, relativi alle fasi di avvio di attività di nuova o recente costituzione, verranno valorizzati gli obiettivi del progetto, in particolare la chiarezza degli stessi, l'analisi del mercato di riferimento nel quale si andrà ad operare, anche attraverso l'individuazione dei concorrenti e della clientela target, e le competenze che verranno messe a disposizione per la realizzazione del progetto stesso.

Per i progetti presentati sulla Misura B, relativi alle fasi di consolidamento di attività avviate, verranno valorizzati la strategia con cui verrà attuato il progetto, la struttura produttiva che verrà messa a disposizione per realizzarlo e le sue potenzialità in termini di capacità finanziaria.

CRITERIO	SOTTOCRITERIO	MISURA A - PIANI DI AVVIO	MISURA B - PIANO DI CONSOLIDAMENTO	PUNTEGGIO MASSIMO PER CRITERIO
		PUNTEGGIO SOTTO CRITERIO	PUNTEGGIO SOTTO CRITERIO	
A. Qualità progettuale	Chiarezza degli obiettivi e rispondenza con le finalità della Misura	0-20	0-10	30
	Descrizione della strategia di attuazione del progetto	0-10	0-20	
B. Correlazione programma/struttura produttiva/mercato	Descrizione del programma di investimento in relazione agli obiettivi di progetto	0-10	0-10	25
	Descrizione del mercato di riferimento in termini di dimensione, concorrenti e individuazione della clientela target in relazione agli obiettivi di progetto	0-10	0-5	
	Descrizione della struttura produttiva in relazione agli obiettivi di progetto	0-5	0-10	
C. Sostenibilità e potenzialità del progetto	Descrizione di competenze imprenditoriali/professionali/manageriali in relazione al settore specifico di riferimento del progetto	0-20	0-10	30
	Descrizione delle potenzialità del progetto in termini di capacità finanziaria	0-10	0-20	

D. Congruità dei costi e dei tempi di realizzazione	Descrizione dei costi rispetto alle attività di progetto e la loro pertinenza rispetto alle categorie ammissibili	0-10	0-10	15
	Descrizione dei tempi rispetto alle attività di progetto	0-5	0-5	
TOTALE PUNTEGGIO MASSIMO				**100**

E' inoltre prevista la seguente premialità, che non rileva ai fini della soglia minima suindicata, da utilizzarsi quali priorità in caso di parità di punteggio e di data di presentazione della domanda:

1. Ricadute esterne positive per gli utenti, attraverso l'introduzione di prodotti e servizi che garantiscano un impatto sociale positivo sul territorio (Social Innovation con particolare riferimento alle ricadute in tema di pari opportunità e sostenibilità ambientale);

La fase di istruttoria tecnica dei Progetti dovrà essere effettuata entro 60 giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione dei termini per richiesta di chiarimenti e/o integrazioni documentali di cui al successivo punto C.3.4.

Le Domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.

C.3.4 INTEGRAZIONE DOCUMENTALE

In sede di istruttoria, Finlombarda S.p.A. può chiedere, tramite PEC, le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

C.4 CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Regione Lombardia, entro 20 giorni dal ricevimento informatico degli esiti istruttori, formalizza gli esiti stessi e la concessione dei contributi, subordinatamente all'esito positivo delle verifiche in tema di regolarità contributiva e di antimafia,

Il decreto di approvazione degli esiti istruttori sarà pubblicato sul BURL - Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia: http://www.bollettino.regione.lombardia.it/wps/portal/site/BURL e sul portale http://www.ue.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE.
L'esito dell'istruttoria verrà comunicato a ciascun beneficiario tramite PEC nella quale verrà specificato l'entità del contributo, nonché le condizioni e gli obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4.1 ADEMPIMENTI POST DECRETO DI CONCESSIONE

Con la comunicazione del decreto di concessione di contributo al beneficiario, non saranno richiesti ulteriori adempimenti connessi all'accettazione del contributo. Entro 30 giorni dalla stessa i soggetti beneficiari possono comunicare la mancata accettazione, tramite PEC all'indirizzo sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it.

In quest'ultimo caso e in tutti gli altri casi di rinuncia da parte dei beneficiari, Regione Lombardia formalizzerà l'atto di revoca del contributo concesso.

C.5 MODALITA' E TEMPI DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Ai fini dell'erogazione del contributo, che verrà erogato a saldo in un'unica tranche, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere tramite la piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.servizirl.it entro i 60 giorni successivi al termine di conclusione del progetto (data di emissione dell'ultima fattura), la seguente documentazione:

a) relazione finale sulle attività svolte e gli obiettivi conseguiti dal progetto e, se necessario, documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 "Pubblicazione, informazioni e contatti";
b) rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate relative alle tipologie di spesa ammissibili di cui al precedente punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" effettuata nel rispetto di quanto stabilito al precedente punto B.2 "Caratteristiche e Durata dei progetti".
c) scheda di sintesi finale del progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
d) in caso di opere edili-murarie e impiantistiche sia esterne sia interne, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere, comprensiva di collaudo o certificato di regolare esecuzione rilasciato da un tecnico abilitato.

Regione Lombardia effettua l'erogazione del contributo spettante entro 90 giorni dalla richiesta, previa verifica di:

a) conformità dei risultati e degli obiettivi raggiunti dal progetto sulla base della relazione finale;
b) correttezza delle spese rendicontate a supporto della relazione finale di progetto;
c) esito negativo delle verifiche Antimafia.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'Ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 dell'1.6.2015).
In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto Beneficiario. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di decadenza della domanda.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'agevolazione.

C.5.1 RENDICONTAZIONE

Non sono ammessi, pena la non ammissibilità totale della spesa:

a) i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (ad esempio permuta con altri beni mobili, lavori, forniture, servizi, ecc.) ovvero tramite paypal;
b) i pagamenti effettuati dai dipendenti/addetti del soggetto beneficiario e dai soci/amministratori dello stesso;
c) qualsiasi forma di autofatturazione.

Ai fini dell'agevolazione il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati della Prefettura ai sensi del combinato disposto dell'art. 83, comma 1, e dell'art. 67, comma 1, lettera g, del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. L'esito positivo della verifica in tema di certificazione antimafia comporterà la decadenza dall'agevolazione.

Tutte le spese devono:

a) essere giustificate da fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti Beneficiari, e rendicontati in copia conforme all'originale, che devono presentare la dicitura "*Spesa sostenuta a valere sul Bando Archè di Regione Lombardia*[1]*",* e riportare il Codice Unico di Progetto (CUP), generato e comunicato da Regione Lombardia. In caso di fatturazione elettronica tale dicitura deve essere inserita nello spazio riservato all'oggetto della fattura stessa.
b) In caso di fatture emesse prima della comunicazione del CUP da parte di Regione Lombardia è necessario effettuare una copia cartacea di tale fattura su cui apporre manualmente il CUP. Tale fattura dovrà essere allegata in fase di rendicontazione finale unitamente a una dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nella quale attestare che non è stato possibile a tempo debito procedere all'annullamento della fattura tramite l'indicazione del CUP nell'oggetto del documento.
c) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto Beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione. La quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio.

Si specifica quanto segue:

- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzi il trasferimento del denaro tra il Soggetto Beneficiario e i fornitori);.
- il conto corrente, gli assegni non trasferibili, le carte (carta di credito, bancomat) devono essere intestati al Soggetto Beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al Soggetto Beneficiario);
- l'estratto conto da cui risulti l'addebito deve mostrare chiaramente l'importo, la data del pagamento, nonché la causale dello stesso.

d) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

e) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario successivamente alla data di pubblicazione sul BURL della DGR di approvazione dei criteri attuativi dell'iniziativa ed entro e non oltre la conclusione del Progetto stabilito ai sensi del precedente punto B.2;

f) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese di cui al precedente punto B.3 e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili;

g) i Soggetti Beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto ai sensi dell'articolo 125, par. 4 lett. b) del Regolamento 1303/2013: le spese devono essere, infatti, registrate ed essere chiaramente identificabili nella contabilità del Soggetto Beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

[1] Al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese, tutti i documenti giustificativi di spesa devono rispettare la normativa di riferimento in termini di "annullamento" della spesa, ovvero riportare la dicitura attestante "Spesa sostenuta a valere sul Bando Archè di Regione Lombardia" specificando il codice CUP. I giustificativi emessi prima della data di concessione del contributo non hanno l'obbligo di riportare il CUP. L'annullamento deve essere effettuato sull'originale del documento registrato ed inserito in contabilità ai sensi del DPR 633/1972 e s.m.i., tramite l'apposizione di un timbro indelebile o nel caso di fatture elettroniche prodotte in formato .xml (secondo gli standard tecnici definiti dalla normativa vigente di riferimento ed il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile), tramite l'inserimento dei dati richiesti nell'oggetto del documento, ovvero nel campo note.

C.5.2 VARIAZIONI

Nel caso in cui entro i 15 mesi previsti per la realizzazione dell'investimento ed entro l'eventuale periodo di proroga, il soggetto beneficiario riscontri la necessità di effettuare variazioni societarie o del piano di spesa, le stesse devono essere comunicate tempestivamente accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online, esplicitandone le motivazioni e gli importi.

Variazioni societarie

Eventuali variazioni societarie inerenti i beneficiari (modifiche anagrafiche e operazioni societarie) devono essere comunicate a Regione Lombardia. tempestivamente e comunque prima della richiesta di erogazione del contributo, a mezzo PEC, esplicitandone le motivazioni e fornendo tutti gli elementi utili alla valutazione della richiesta per la relativa autorizzazione.

Il Responsabile del procedimento, a seguito dell'esito di istruttoria della variazione da parte di Finlombarda S.p.A., provvede a formalizzare la relativa autorizzazione o diniego della variazione entro 60 giorni dalla comunicazione di variazione.

Variazioni delle spese

Le variazioni fra le voci di spesa possono essere apportate nel limite massimo del +/-20% della spesa complessiva ammessa e devono rispettare obiettivi, finalità e contenuti del progetto presentato e ammesso.

Tali variazioni devono comunque confermare il totale di progetto ammesso a contributo.

Le variazioni devono tenere conto dei limiti percentuali stabiliti al punto B.3 "Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità" per talune tipologie di spesa.

C.5.3 RIDETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI

Qualora la spesa ammessa a seguito della verifica della rendicontazione risulti inferiore a quella ammessa in sede di concessione, il contributo verrà proporzionalmente rideterminato, sempre nel rispetto della percentuale di copertura ammessa (40% per Misura A e 50% per Misura B) e a condizione che, a pena la decadenza, venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto ammesso.

L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 70% del programma di investimento complessivo ammesso a contributo. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 70% del programma di investimento complessivo ammesso, il contributo sarà oggetto di decadenza totale.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati a:

a) assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente Bando;
b) assicurare che le attività previste dal progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente punto B.2 "Caratteristiche e Durata dei Progetti";
c) assicurare che le attività previste siano realizzate in conformità al progetto presentato in fase di domanda di partecipazione;
d) conservare la documentazione originale di spesa per un periodo di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di

erogazione del saldo,

e) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
f) fornire una scheda di sintesi finale del progetto da pubblicare sul sito di Regione Lombardia al fine di dare diffusione dei risultati delle attività;
g) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'agevolazione nei cinque anni successivi alla concessione del contributo, ovvero prima che abbia termine quanto previsto dal progetto ammesso all'intervento, come previsto dall'articolo 9 del Decreto legislativo n. 123 del 31.03.1998;
j) collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
k) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, secondo le modalità individuate al punto D.2 "Informazione e pubblicizzazione";
l) assicurare il rispetto, in tema di stabilità delle operazioni, di quanto previsto dal Regolamento UE n. 1303/2013 – art. 71.

I soggetti che detengono a qualsiasi titolo apparecchi per il gioco d'azzardo lecito sono obbligati altresì a rimuovere gli apparecchi alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I Soggetti Beneficiari, si impegnano altresì a:

- segnalare tempestivamente al Responsabile del procedimento eventuali modifiche anagrafiche (mutamento di denominazione sociale o di ragione sociale, localizzazioni all'interno del territorio della Lombardia) del Soggetto Beneficiario stesso, intervenute successivamente alla presentazione della Domanda;
- comunicare, qualora richiesto da Regione Lombardia, le informazioni necessarie per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite e rese note da Regione Lombardia.

D.2 INFORMAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

I soggetti beneficiari di agevolazioni concesse nell'ambito del POR FESR 14-20, indipendentemente dall'entità dell'agevolazione e dalla natura degli interventi, sono tenuti a evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e di Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 – allegato XXII e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 – articoli 4 e 5, e secondo le modalità allo scopo individuate dall'Autorità di Gestione POR FESR 14-20 e declinate nel "Manuale per la pubblicità e la comunicazione delle attività promosse nell'ambito del Programma Operativo Regionale sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020" disponibile all'indirizzo:

http://www.fesr.regione.lombardia.it/wps/portal/PROUE/FESR/Comunicare-il-programma/indicazioni-e-strumenti-per-le-azioni-di-comunicazione-e-informazione/

D.3 RINUNCE, DECADENZE E REVOCHE

D.3.1 RINUNCE AL CONTRIBUTO

La rinuncia deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi online.

D.3.2. DECADENZA PARZIALE O TOTALE DEL CONTRIBUTO

Il contributo è soggetto a decadenza parziale o totale:
a) in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;
b) qualora la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
c) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente punto D.1 "Obblighi dei soggetti beneficiari";
d) in caso di assoggettamento del soggetto beneficiario a procedure concorsuali, ivi inclusa, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del soggetto beneficiario;
e) in caso di esito positivo delle verifiche in tema di normativa antimafia;
f) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni "*de minimis*" (Regolamento UE n.1407/2013);
g) il beneficiario non provveda a rimuovere, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario ovvero proceda con nuove installazioni nei successivi tre anni dall'erogazione del contributo;
h) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità previsti al punto A.3 del presente Bando sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo.

A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato - a seconda delle ipotesi precedenti - a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento o dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto (art. 9 – comma 4 del D.Lgs. n. 123/98).
La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

D.4 ISPEZIONI E CONTROLLI

I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia e dalla Commissione europea, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei progetti al fine di verificare la rispondenza di quanto presentato nei progetti ed oggetto di istruttoria.

I soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite la piattaforma informativa Bandi online, alcuni dati di monitoraggio, richiesti in sede di adesione e, in caso di avvenuta concessione, anche di rendicontazione, finalizzati esclusivamente a verificare l'avanzamento realizzativo del progetto. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

Rispetto alle dichiarazioni redatte ai sensi del DPR 445/2000 verranno effettuati controlli anche a campione per verificare la veridicità delle stesse.

D.5 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera c della l. r. 01/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di adesione che di rendicontazione.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del Bando, che le

utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura, l'indicatore individuato è il seguente:

- Numero di imprese beneficiarie;
- Numero di nuove imprese beneficiarie;
- Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie.

D.6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Struttura Interventi per lo start up, l'artigianato e le micro Imprese dott.ssa Rosa Castriotta – Direzione Generale Sviluppo Economico – Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia n. 1 – 20124 Milano.

D.7 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'allegata "Informativa sul trattamento dei dati personali", parte integrante e sostanziale del presente Bando.
.

D.8 PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

Per rendere più agevole la partecipazione al Bando, in attuazione della L.R. 1febbraio 2012 n.1, si rimanda all'allegata "Scheda informativa", di seguito riportata.

Le richieste di informazioni relative al Bando possono essere inviate al seguente HELPDESK:

ENTE	Email
FINLOMBARDA S.P.A.	bandoARCHE@finlombarda.it

Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione on line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

ENTE	Telefono
ARIA S.P.A.	Numero verde 800.131.151

D.9 DIRITTO DI ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti relativi al Bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia

di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e l.r.. 1/2012 (Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria).
Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del Bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.
Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G.	REGIONE LOMBARDIA – D.G. SVILUPPO ECONOMICO
Unità Organizzativa	UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese
Indirizzo	PIAZZA CITTA' DI LOMBARDIA 1
Telefono	02/67651
PEC	sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:
- la copia cartacea costa 0,10 Euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 Euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 Euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50 Euro.

D.10 CLAUSOLA ANTITRUFFA

Regione Lombardia non ha autorizzato alcun rappresentante/agente a contattare direttamente potenziali beneficiari allo scopo di fare da tramite e di richiedere denaro in relazione alle procedure del presente Bando.

D.11 DEFINIZIONI E GLOSSARIO

Ai fini del presente Bando si forniscono le seguenti definizioni:

"Bandi on line": la piattaforma informativa di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo *www.bandi.servizirl.it*;

a) **"MPMI":** le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), incluse le Società tra professionisti e le Società Multidisciplinari, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese ai sensi del DM 8 Febbraio 2013, n. 34.

b) **"Regolamento *de minimis*"**: si intende il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*. Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi a un'impresa unica non possa superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

  Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto *de minimis* o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi

finanziari utilizzati dall'impresa. Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei massimali, nessuna delle nuove misure di aiuto può beneficiare del presente regolamento. In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

  a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

  b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

  c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

  d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;

  e) imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

  Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto *de minimis*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5 - Cumulo) gli aiuti *de minimis* concessi a norma del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con aiuti *de minimis* concessi a norma di altri regolamenti *de minimis* a condizione che non superino il massimale pertinente. Gli aiuti *de minimis* non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili (riconosciuti per le stesse tipologie e voci di spesa) se tale cumulo comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione;
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, relativa a qualsiasi altro aiuto *de minimis* ricevuto a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 o di altri regolamenti *de minimis* durante i due esercizi finanziari precedenti e l'esercizio finanziario in corso. Le dichiarazioni relative ai requisiti richiesti per l'applicazione corretta del Regolamento *de minimis* saranno oggetto di specifico vaglio in fase istruttoria nonché di eventuale controllo successivo;

c) **"Scheda di sintesi del Progetto"**: documento allegato alla domanda di partecipazione che sintetizza le finalità del progetto ai fini di un'attività di promozione istituzionale e valorizzazione dei contenuti dei progetti finanziati da Regione Lombardia;

d) **"Scheda tecnica di Progetto"**: documento allegato alla domanda di partecipazione che presenta dettagliatamente i contenuti del progetto ai fini dell'istruttoria di ammissibilità tecnica della domanda;

e) **"Sede":** luogo di svolgimento effettivo/ prevalente dell'attività imprenditoriale;

f) **"Sede operativa":** uno dei luoghi dove viene effettivamente svolta l'attività imprenditoriale. Può coincidere con la Sede legale, e deve essere regolarmente comunicata alla Camera di Commercio;

g) **"Spesa effettivamente sostenuta"**: la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte

dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario a mezzo bonifico bancario/postale disposto a valere sul conto corrente intestato/i al Soggetto beneficiario indicato in fase di presentazione della domanda; per essere ammissibile, la spesa (sostenuta e giustificata da titolo di spesa) deve essere sostenuta dalla data di pubblicazione sul BURL della DGR XI/1128 e non oltre il termine massimo stabilito ai sensi dell'art. B.3 ("Termine di Realizzazione degli interventi");

h) **"Unità locale":** impianti operativi o amministrativi e gestionali (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, eccetera) ubicati in luoghi diversi da quello della sede legale, nei quali si esercitano stabilmente una o più attività specifiche tra quelle dell'impresa. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale.

D.12 ALLEGATI/INFORMATIVE E ISTRUZIONI

In allegato sono presenti i seguenti moduli:

- Allegato 1 – "Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda" (solo se il firmatario della domanda di contributo non coincide con il legale rappresentante dell'impresa/libero professionista). Il modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal delegante, corredato dal documento d'identità, in corso di validità, del delegante e del delegato, scansito in formato pdf e firmato digitalmente dal delegato.

- Allegato 2 – Scheda tecnica di Progetto (Allegato 8) debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 3 – "Scheda di sintesi del Progetto" debitamente compilata in tutte le sue parti, sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 4 - "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis", a partire da quanto pubblicato in RNA (Registro Nazionale Aiuti), redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale. Ai fini della compilazione del modello de minimis le imprese possono verificare la propria posizione nel Registro Nazionale Aiuti https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx

- Allegato 5 – "Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti de minimis - modello collegate (controllante o controllata)", redatto secondo la modulistica approvata in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 12 giugno 2014 sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 6 – "Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA", per la successiva consultazione sulla Banca Dati Nazionale unica Antimafia (BDNA) sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 7 "Autocertificazione ai fini della richiesta della comunicazione antimafia", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale.

- Allegato 8 – "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che NON hanno posizione INPS/INAIL", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 9 – "Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (L.R. N. 8/2013)", sottoscritta dal legale rappresentante/libero professionista mediante firma digitale;

- Allegato 10 – "Modulo di adeguata verifica (dichiarazione in tema di antiriciclaggio)", sottoscritta dal legale rappresentante mediante firma digitale, corredato da copia dei documenti di identità in corso di validità e copia dei codici fiscali del legale rappresentante/libero professionista e di tutti gli altri soggetti indicati nel modulo stesso.

INFORMATIVE E FAC SIMILE RICHIESTE:

- Trattamento dei dati personali

- Accesso agli atti
- Firma elettronica
- Obblighi in tema antiriciclaggio
- Applicazione dell'imposta di bollo

D.13 RIEPILOGO DATE E TERMINI TEMPORALI

Dalle ore 12.00 del 2 ottobre 2019 fino alle ore 12.00 del 15 novembre 2019, salvo esaurimento anticipato delle risorse	Presentazione domanda di contributo
Entro 140 giorni successivi alla presentazione della domanda	Approvazione del decreto regionale di concessione
A partire dal 10 maggio 2019 ed entro 15 mesi dalla data di invio al protocollo della domanda, con possibilità di 90 giorni di proroga.	Realizzazione degli interventi e rendicontazione spese sostenute e quietanzate
Entro 90 giorni dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo	Istruttoria della rendicontazione e liquidazione dei contributi ai beneficiari

D.14 INFORMATIVE ED ESCLUSIONI

Informativa ai sensi del Decreto Legislativo n. 123/1998

Le agevolazioni di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'articolo 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge n. 59 del 15.3.1997,".

SCHEDA INFORMATIVA BANDO ARCHE' *

TITOLO	**BANDO ARCHE': SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO**
DI COSA SI TRATTA	Le finalità e gli obiettivi della presente misura sono: • *Finalità: favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, attraverso il sostegno alle fasi di avvio e consolidamento di nuove realtà imprenditoriali o professionali anche come forma di auto-impiego/auto-imprenditorialità.* • *Obiettivo: consentire alle nuove realtà imprenditoriali lombarde di superare le fasi di primo avvio e consolidamento aumentandone le possibilità di sopravvivenza nel breve-medio termine.*
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono presentare domanda di partecipazione: **1) per la MISURA A:** • *MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da massimo 2 anni;* • *liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:* o Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da massimo 2 anni; o Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da massimo 2 anni. **2) Per la MISURA B:** • *MPMI (ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (UE) 651/14) registrate alla CCIAA e con sede legale/operativa attiva da più di 2 anni e fino a 4 anni;* • *liberi professionisti in possesso dei seguenti requisiti:* o Singoli: in possesso di partita Iva o che abbiano avviato l'attività professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando, da più di 2 anni e fino a 4 anni; o Studi associati: in possesso dell'atto costitutivo dello studio e della partita Iva associata allo studio da più di 2 anni e fino a 4 anni. Sono escluse dal Bando: – *Le imprese operanti nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. 1407/2014 e art. 3 comma 3 del Reg. 1301/13;* – *Le imprese in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;* Le esclusioni indicate derivano dai Regolamenti Europei in tema di *de minimis* e di FESR Sono altresì escluse dal Bando le MPMI ed i Liberi professionisti che svolgano attività prevalente relativa ai codici ATECO 2007 – sezione I – ALLOGGIO – classe 55.

DOTAZIONE FINANZIARIA	La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente Bando è pari a € 16.000.000 ripatita nelle seguenti Misure: Misura A – Piani di avvio - con una dotazione finanziaria pari a € 6.000.000,00, di cui € 1.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA; Misura B – Piani di consolidamento con una dotazione finanziaria pari a € 10.000.000,00, di cui € 2.000.000,00 quale riserva per le Start Up Innovative iscritte presso la sezione speciale delle CCIAA;
CARATTERISTICHE DELL' AGEVOLAZIONE	L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto nelle tipologie ed entità seguenti: **Misura A:** intensità d'aiuto pari al 40% dell'intervento ammissibile con un contributo massimo di € 50.000,00, a fronte di un investimento minimo di € 30.000,00; **Misura B**: intensità d'aiuto pari al 50% dell'intervento ammissibile con un contributo massimo di € 75.000,00, a fronte di un investimento minimo di € 40.000,00. L'agevolazione prevede un'unica tranche di erogazione.
REGIME DI AIUTO DI STATO	Gli aiuti sono concessi sulla base del Regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis". Qualora la concessione del beneficio comporti il superamento dei massimali di cui all'articolo 3, paragrafo 2 del Regolamento (UE) 1407/2013, lo stesso non potrà essere concesso. È ammissibile il cumulo ai sensi dell'art.5 del suddetto Regolamento.
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è valutativa a sportello: le domande saranno valutate in ordine di presentazione. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti e che abbiano ottenuto un punteggio superiore ad una soglia minima pari a 60 punti su 100 sono ammesse in base all'ordine cronologico di presentazione.
DATA DI APERTURA	12:00 del 2/10/2019
DATA DI CHIUSURA	12:00 del 15/11/2019
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al Bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma informativa **Bandi online** disponibile all'indirizzo: www.bandi.servizirl.it Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di invio al protocollo tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.
CONTATTI	Per l'assistenza tecnica al Bando è disponibile il seguente helpdesk di FINLOMBARDA: bandoARCHE@finlombarda.it Per l'assistenza tecnica del servizio on line della piattaforma Bandi contattare il numero verde 800.131.151

(*) *La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

ALLEGATO 1

INCARICO PER LA SOTTOSCRIZIONE DIGITALE E PRESENTAZIONE TELEMATICA DELLA DOMANDA A VALERE SUL BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

PROCURA AI SENSI DELL'ART. 1392 C.C.

Il/La sottoscritto/a_____

☐ Presidente ☐ Legale rappresentante pro tempore ☐ Altro

della società denominata _____

con sede legale nel Comune di _____

Via_____ CAP_____Prov. _____

tel.:_____ cell. Referente: _____

email _____

CF_____

Indirizzo postale (se diverso da quello legale) _____

indirizzo P.E.C. _____

autorizzato ☐ con procura dal competente organo deliberante della società ☐ dallo Statuto

DICHIARA DI CONFERIRE

al sig. (cognome e nome dell'intermediario) _____

in qualità di (denominazione intermediario) _____

PROCURA SPECIALE

per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda ai fini della partecipazione al **BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO** quale assolvimento di tutti gli adempimenti amministrativi previsti dal bando.

Domicilio Speciale: è eletto domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la domanda.

FAC SIMILE

Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella ☐

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma autografa dal/i delegante/i, acquisito tramite scansione in formato pdf e allegato, con firma digitale del delegato, alla modulistica elettronica.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento di identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

- ai sensi dell'art 46.1 lett. U) del D.P.R. 445/2000 di agire in qualità di procuratore speciale in rappresentanza della società.

- ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000, del D.L.vo 196/2003 e D.Lgs. 101/2018 si informa che i dati contenuti nel presente modello saranno utilizzati esclusivamente per gli adempimenti amministrativi relativi alla presentazione telematica della domanda.

Firma autografa del delegante

_____

Firma digitale del delegato

_____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FAC SIMILE

ALLEGATO 2

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

FAC SIMILE

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

N.B.: COMPILARE LE SEGUENTI SEZIONI AVENDO CURA DI FORNIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE PER POTER VALUTARE I PROGETTI SECONDO I CRITERI DI VALUTAZIONE DETTAGLIATI AL PUNTO C.3.3 DEL BANDO

1. DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
(Informazione obbligatoria)

2. DESCRIVERE L'ATTIVITÀ E I PRODOTTI/SERVIZI OFFERTI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE
(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

3. TIPOLOGIA DI PROGETTO
- ☐ **MISURA A: PIANO DI AVVIO**
- ☐ **MISURA B: PIANO DI CONSOLIDAMENTO**

4. TITOLO DEL PROGETTO
(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

5. DURATA DEL PROGETTO (IN MESI)
(Informazione obbligatoria. Si ricorda che gli interventi dovranno essere realizzati entro 15 mesi dalla data di invio al protocollo della domanda ovvero dalla prima fattura emessa a far data dal 10 maggio 2019 (data di pubblicazione sul BURL della citata DGR 1595/2019, come indicato al punto B.2 del Bando).

6. INVESTIMENTO COMPLESSIVO
(Informazione obbligatoria. Indicare l'investimento complessivo relativo alle attività descritte al successivo punto 9)

€ ....

7. DESCRIVERE DETTAGLIATAMENTE GLI OBIETTIVI CHE SI INTENDONO RAGGIUNGERE E LA LORO RISPONDENZA CON LE FINALITÀ DELLA MISURA
(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

FAC SIMILE

8. DESCRIVERE LE PRINCIPALI STRATEGIE DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO
(Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

9. DESCRIVERE IL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO
(Descrivere dettagliatamente le azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi lungo l'intera durata del progetto proposto. Informazione obbligatoria. Replicare i riquadri a disposizione per la risposta se necessario)

- ✓ Azione n. 1
- ✓ Azione n. 2
- ✓ Azione n. X

10. DESCRIVERE IL MERCATO DI RIFERIMENTO IN TERMINI DI DIMENSIONE, CONCORRENTI E CLIENTELA TARGET
(Descrivere il mercato di riferimento attuale e/o target, i concorrenti e i clienti attuali e/o potenziali in relazione agli obiettivi di progetto. Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

11. DESCRIVERE LA STRUTTURA PRODUTTIVA IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI DI PROGETTO
(Descrivere la capacità del soggetto richiedente di attuare gli obiettivi di progetto attraverso la propria struttura/mezzi e strumenti a disposizione, mettendo in evidenza le tecnologie da utilizzare, impianti, attrezzature e macchinari. Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

12. DESCRIVERE LE COMPETENZE IMPRENDITORIALI/PROFESSIONALI/MANAGERIALI IN RELAZIONE AL SETTORE SPECIFICO DI RIFERIMENTO DEL PROGETTO
(Evidenziando gli anni di esperienza lavorativa / formativa maturata dal personale coinvolto nel progetto. Informazione obbligatoria.

FAC SIMILE

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

13. DESCRIVERE LE POTENZIALITÀ DEL PROGETTO IN TERMINI DI CAPACITÀ FINANZIARIA
(Evidenziare le fonti di finanziamento dell'attività imprenditoriale/professionale. Informazione obbligatoria. Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario)

14. DETTAGLIO ANALITICO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA RISPETTO ALLE ATTIVITÀ DI PROGETTO (DI CUI AL PUNTO 9)

MISURA A – PIANO DI AVVIO

14.a Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, materiali, macchinari, hardware e software, (escluso usato e leasing)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.b Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale (escluso spese tecniche e di progettazione)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

FACSIMILE

14.c Spese di locazione/noleggio per attrezzature tecnico-specialistiche e per laboratori/sede oggetto di intervento

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.d Acquisto licenze software e servizi software, compreso sviluppo sito web (quest'ultimo solo se non finalizzato ai servizi di vendita diretta o indiretta)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.e Servizi di consulenza nella percentuale massima del 2% della spesa totale. Sono escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando e le consulenze per lo sviluppo dei siti web

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

FAC SIMILE

MISURA B – PIANO DI CONSOLIDAMENTO

14.a Acquisizione di immobili destinati a sede produttiva, logistica, commerciale, l'immobile deve essere ubicato all'interno del territorio regionale

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.b Acquisto di brevetti, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud, saas e simili

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.c Spese per certificazione di qualità, deposito di marchi, registrazione e difesa dei brevetti

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.d Servizi di consulenza esterna specialistica (legale, fiscale, business etc.) non relativa all'ordinaria amministrazione, nella percentuale massima del 2% della spesa totale, escluse le consulenze riguardanti la partecipazione al Bando

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

14.e Acquisto di nuovi impianti (di produzione/per erogazione di servizi), attrezzature, macchinari, hardware (escluso usato e leasing)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)

FAC SIMILE

TOTALE	

14.f Spese di adeguamento dell'impiantistica generale (a titolo esemplificativo impianto elettrico, di riscaldamento, antincendio, antintrusione, idrico) e ristrutturazione funzionale dei locali per l'attività di impresa/professionale, (escluso spese tecniche e di progettazione)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

DESCRIZIONE SPESA	COSTO IVA ESCLUSA (€)
TOTALE	

FAC SIMILE

15. DESCRIZIONE DEL CRONOPROGRAMMA INDICATIVO DELLE ATTIVITÀ DESCRITTE AL PUNTO 9

(Informazione obbligatoria)

Ampliare lo spazio a disposizione per la risposta se necessario

N. Mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Azione n.1															
Azione n. 2															
Azione n. X															
…															
…															
…															

FAC SIMILE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 3

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

Soggetto Richiedente:

Titolo Progetto:

Descrizione sintetica del progetto (*max. 1500 caratteri*):

SI AUTORIZZA

Regione Lombardia e soggetti da questa delegati in funzione delle specifiche attività che dovranno essere svolte, a diffondere le informazioni contenute nella ***Scheda di sintesi*** per fini di promozione istituzionale e valorizzazione di progetti finanziati da Regione Lombardia.

FAC SIMILE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

ALLEGATO 4

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI 'DE MINIMIS'

(Art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n.445)

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale		Partita IVA		

In relazione a quanto previsto **dal Bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013) e smi

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 4a)**;

FAC SIMILE

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente[1] altre imprese.

☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 5:

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

1 Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. A)

FAC SIMILE

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [2] ;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni [3] .

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' [4]	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo [5]	
1								
2								
3								
					TOTALE			

Le seguenti sezioni C, D ed E dello schema si intendono come SEZIONI FACOLTATIVE per l'Amministrazione concedente che le inserirà solo qualora lo riterrà necessario, soprattutto nel caso di utilizzo di fondi strutturali per facilitare i controlli.

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

☐ che l'impresa rappresentata **opera solo nei settori economici ammissibili** al finanziamento;

2 *In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)*

3 *In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 4a, Sez. B)*

4 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

5 *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez.B).*

FAC SIMILE

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche in settori economici esclusi**, tuttavia **dispone di un sistema** adeguato di **separazione delle attività** o **distinzione dei costi**;

☐ che l'impresa rappresentata **opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi»**, tuttavia **dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività** o **distinzione dei costi.**

Sezione D - condizioni di cumulo

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata **NON** ha beneficiato di altri aiuti di Stato.

☐ che in riferimento agli stessi **«costi ammissibili»** l'impresa rappresentata ha beneficiato dei seguenti aiuti di Stato:

n.	Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione	Regolamento di esenzione (e articolo pertinente) o Decisione Commissione UE [6]	Intensità di aiuto		Importo imputato sulla voce di costo o sul progetto
					Ammissibile	Applicata	
1							
2							
3							
TOTALE							

Sezione E - Aiuti 'de minimis' sotto forma di «prestiti» o «garanzie»

☐ che l'impresa rappresentata **non è oggetto di procedura concorsuale** per insolvenza oppure non soddisfa le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

Per le Grandi Imprese:

☐ che l'impresa rappresentata **si trova in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-**;

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

FAC SIMILE

6 *Indicare gli estremi del Regolamento (ad esempio Regolamento di esenzione 800/08) oppure della Decisione della Commissione che ha approvato l'aiuto notificato.*

_____ , ___/___/_____
(Luogo) (Data)

_____
(Firma)

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FAC SIMILE

ALLEGATO 4a

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE DICHIARAZIONI 'DE MINIMIS'

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime 'de minimis' **è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione** – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti 'de minimis' ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.
Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo **se**, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, **non superi i massimali stabiliti** da ogni Regolamento di riferimento.
Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), **la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.**
Si ricorda che **se con la concessione Y fosse superato il massimale** previsto, **l'impresa perderebbe il diritto** non all'importo in eccedenza, ma **all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y** in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione 'de minimis' si dovrà tener conto **degli aiuti ottenuti** nel triennio di riferimento **non solo dall'impresa richiedente**, ma **anche da tutte le imprese**, a monte o a valle, **legate ad essa** da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".
Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche **indiretto**, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato II). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.
Sezione B: Rispetto del massimale.
Quali agevolazioni indicare?

SIMILE

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in 'de minimis' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").
Nel caso di **aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione** (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato **l'importo dell'equivalente sovvenzione**, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.
In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.
Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti 'de minimis'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti 'de minimis' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.
Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche **liquidato a saldo**, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. **Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.**

Periodo di riferimento:
Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'**esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti**. Per "esercizio finanziario" si intende **l'anno fiscale** dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di **fusioni o acquisizioni** (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti 'de minimis' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.
In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il 'de minimis' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:
All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010
All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in 'de minimis' nell'anno 2010
Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)
Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo 'de minimis' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€
Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo 'de minimis' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti 'de minimis' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di **scissione** (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti 'de minimis' ottenuti dall'impresa originaria deve essere **attribuito** all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.
Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del 'de minimis' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto 'de minimis' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto 'de minimis' imputato al ramo ceduto.
La seguente parte di istruzioni per la compilazione fornisce indicazioni utili per fornire istruzioni ai partecipanti relativamente alle seguenti sezioni (C, D ed E) nel modulo. (FACOLTATIVE a discrezione dell'amministrazione concedente).

FAC SIMILE

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti 'de minimis'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti 'de minimis' godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

Sezione D: Condizioni per il cumulo

Se l'Avviso/Bando consente il cumulo degli aiuti 'de minimis' con altri aiuti di Stato e gli aiuti 'de minimis' sono concessi per **specifici costi ammissibili, questi** possono essere cumulati:

- con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili **se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto** o dell'importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione.
- con aiuti di Stato concessi per costi ammissibili diversi da quelli finanziati in 'de minimis'.

Per questo motivo **l'impresa dovrà indicare se** ed **eventualmente quali aiuti ha già ricevuto sugli stessi costi ammissibili**, a norma di un regolamento di esenzione o di una decisione della Commissione europea, affinché non si verifichino superamenti delle relative intensità.

Nella tabella dovrà pertanto essere indicata l'intensità relativa al progetto e l'importo imputato alla voce di costo o all'intero progetto in valore assoluto.

Esempio 1: per la ristrutturazione di un capannone, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per quel finanziamento era del 20% (pari a 400.000€) ma gli è stato concesso (oppure erogato a saldo) il 15% (pari a 300.000€). Nella tabella l'impresa dovrà dichiarare questi ultimi due importi. Per lo stesso capannone (stessa voce di costo) l'impresa potrà ottenere un finanziamento in 'de minimis' pari a 100.000€.
Esempio 2: Per una misura di assunzione di lavoratori svantaggiati, un'impresa ha ricevuto un finanziamento in esenzione. L'intensità massima per il complessivo del progetto, era del 50% dei costi salariali per 12 mesi pari ad un complessivo di 6000€ (500€ al mese). Tuttavia il finanziamento effettivamente concesso (oppure erogato a saldo) è stato del 40% pari ad un importo di 4800€ (corrispondenti a 400€ al mese). L'impresa avrebbe quindi diritto ad un ulteriore finanziamento, in 'de minimis', pari a 1200€ per il progetto complessivamente inteso.

Sezione E: Condizioni per aiuti sotto forma di «prestiti» e «garanzie»

La sezione E deve essere compilata soltanto nel caso in cui l'aiuto 'de minimis' sia concesso, sulla base di quanto previsto dal Bando/Avviso, sotto forma di "prestiti" o "garanzia".

Qualora l'aiuto 'de minimis' possa essere concesso **sotto forma di prestito o garanzia**, il beneficiario dovrà dichiarare di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o di non soddisfare le condizioni previste dalla vigente normativa italiana per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta

FAC SIMILE

dei suoi creditori. Nel caso in cui il beneficiario sia una Grande Impresa, lo stesso dovrà dichiarare di trovarsi in una situazione comparabile ad un rating del credito pari ad almeno B-.

Per la definizione di PMI si rimanda alla raccomandazione della Commissione europea n. 2003/361/CE, anche allegato I del Regolamento (CE) n. 800/08.

FAC SIMILE

ALLEGATO 5

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la **sottoscritto/a:**

SEZIONE 1 – Anagrafica					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di **titolare/legale rappresentante dell'impresa**:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dal **Bando**

Bando	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti 'de minimis' **di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013** della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 / del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

FAC SIMILE

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle **istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione**;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici concessi** sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);

DICHIARA [1]

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto 'de minimis'.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti 'de minimis'.

(Aggiungere righe se necessario)

n.	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' [2]	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo [3]	
1								
2								
3								
TOTALE								

1 *Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.*

2 *Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto 'de minimis': Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n: 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n: 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).*

3 *Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 4a, Sez. B)*

FAC SIMILE

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

_____ , ___/___/_____
(Luogo) (Data)

_____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010

o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FAC SIMILE

ALLEGATO 6

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL CERTIFICATO DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

(resa ai sensi dell'art. 46 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa – D.P.R. n. 445/2000).

Compilare tutte le sezioni in stampatello

Il/La sottoscritt__

nat__ a il

residente a Via

codice fiscale

nella sua qualità di

dell'Impresa

D I C H I A R A

che l'Impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di

con il numero Repertorio Economico Amministrativo

Denominazione:

Forma giuridica:

Sede:

Sedi secondarie e

FAC SIMILE

Unità Locali

Codice Fiscale:

Data di costituzione
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Numero componenti in carica:

PROCURATORI E PROCURATORI SPECIALI
Numero componenti in carica

COLLEGIO SINDACALE
Numero sindaci effettivi:

Numero sindaci supplenti

OGGETTO SOCIALE

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
(Presidente del C.d.A., Amministratore Delegato e Consiglieri)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COLLEGIO SINDACALE
(sindaci effettivi e supplenti)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COMPONENTI ORGANISMO DI VIGILANZA (OVE PREVISTO) **

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

DIRETTORE TECNICO (OVE PREVISTI)

NOME	COGNOME	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

Dichiara, altresì, che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura dalla legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

LUOGO

DATA

IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010

o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FACSIMILE

* **I procuratori e i procuratori speciali**: Nella dichiarazione sostitutiva dovranno essere indicati, ai sensi **dell'art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011***, i procuratori generali e i procuratori speciali e i loro familiari conviventi.
N.B. Dovranno essere indicati soltanto i procuratori generali e speciali che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 163/2006, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione (per i quali sia richiesta la documentazione antimafia) e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi.

***Art. 91, comma 5 del D.Lgs 159/2011**: "Il prefetto estende gli accertamenti pure ai soggetti che risultano poter determinare in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi dell' impresa".(cfr. circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 05/11/2013).

** **Organismo di vigilanza:** l' art. 85, comma 2 bis del D.Lgs 159/2011 prevede che i controlli antimafia siano effettuati, nei casi contemplati dall' art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

*** **Socio di maggioranza:** si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
N.B. Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece essere prodotta nel caso in cui i soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011e la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V.

Variazioni degli organi societari - I legali rappresentanti degli organismi societari, nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, hanno l'obbligo di trasmettere al prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia.

La violazione di tale obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria (da 20.000 a 60.000 Euro) di cui all'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011.

Nel caso di documentazione incompleta (es. dichiarazioni sostitutive prive di tutti i soggetti di cui all' art. 85 del D.Lgs. 159/2011) l'istruttoria non potrà considerarsi avviata e quindi non potranno decorrere i termini previsti dall' art. 92, commi 3 e 4 del D.Lgs 159/2011..

FAC SIMILE

ALLEGATO 7

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

MODELLO DI AUTOCERTIFICAZIONE NEI CASI DI CUI ALL'ART. 89 DEL D.LGS 159/2011

Denominazione dell'impresa, società, A.T.I. o consorzio interessato:

_____

Sede: via/piazza_____

C.A.P._____Città_____prov._____

Codice Fiscale_____

Il sottoscritto _____nato a _____il _____residente in _____titolare della seguente carica _____nella società sopra indicata

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, c**he nei propri confronti e nei confronti dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159** non sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del medesimo D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e D.Lgs. 101/2018 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____

Data

FAC SIMILE

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

NB: ***Nel caso in cui il legale rappresentante/libero professionista non voglia dichiarare per conto di tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 06/09/2011, n. 159 ogni soggetto indicato nel medesimo articolo 85 e riportati nella tabella seguente deve produrre l'autocertificazione inerente la non sussistenza di causa di decadenza e sospensione nei propri confronti.***

I controlli antimafia ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i. *(vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto)
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 5. socio (in caso di società unipersonale) 6. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)***

FAC SIMILE

	5. ciascuno dei consorziati
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)***
Raggruppamenti temporanei di imprese	**1.** tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società **2.** direttore tecnico (se previsto) **3.** membri del collegio sindacale (se previsti)**

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui **procuratori e sui procuratori speciali** (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**, nei casi contemplati dall'art. art. 2477** del c.c., **al sindaco**, nonché ai **soggetti che svolgono i compiti di vigilanza** di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i **due soci** (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al **50%** del capitale sociale o nel caso in cui uno dei **tre** soci sia titolare del **50%** delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

FAC SIMILE

ALLEGATO 8

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI
CHE **NON** HANNO POSIZIONE INPS/INAIL
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappresentante)

della Ditta_____ Esercente l'attività di _____

Cod.Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico_____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato: □ edilizia; □ edile con soli impiegati e tecnici; □ altri settori (specificare quale)

_____

TIPO DITTA (vedi nota**)**

□ Datore di lavoro □ Gestione separata - Committente/Associante

□ Lavoratore autonomo □ Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine

DICHIARA

di essere ai fini del **non** obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

□ titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)

□ agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co.,

FAC SIMILE

stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)

□ studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)

□ altro (specificare) _____

nonché di **non** essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

DICHIARA

ai fini del **non** obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

□ di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ ENPALS (barrare gli enti non interessati)

□ di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____

□ altro (specificare) _____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FACSIMILE

Nota

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

FAC SIMILE

ALLEGATO 9

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

Dichiarazione sostitutiva per obbligo rimozione apparecchi giochi d'azzardo leciti (l.r. n. 8/2013)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il **sottoscritto***

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il titolare/legale rappresentante/ dell'impresa	Nome e cognome			nata/o il	nel Comune di	Prov
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

*In qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa*

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa		
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	
	Sede oggetto dell'intervento: (indirizzo completo)	
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA

per poter accedere al contributo a valere sul **BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO** consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445,

DICHIARA

- ☐ di NON detenere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito e di non avere intenzione di procedere con la loro installazione per i successivi 3 anni dalla data di presentazione della

presente domanda di contributo;

- ☐ di detenere attualmente apparecchi per il gioco d'azzardo lecito

Nel caso detenga tali apparecchi

DICHIARA altresì

- ✓ che il contratto di installazione stipulato con il concessionario degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, scade il .....

SI IMPEGNA

- ✓ a rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario e a non procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni;

Data

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010 o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

FAC SIMILE

ALLEGATO 10

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO
(in attuazione della D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019)

DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO

MODULO DI ADEGUATA VERIFICA DEL CLIENTE (AI SENSI DELL' ART. 21 DEL D.LGS. N. 231/2007)

FACSIMILE

Il sottoscritto: ……………………………………………………………………………………………………

Codice fiscale: ……………………………………………………………………………………………………

In qualità di *(selezionare una delle seguenti alternative)*:

☐ Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto (*nell'ipotesi di persona fisica*)
☐ Legale rappresentante di (*indicare di seguito denominazione e codice fiscale dell'entità rappresentata*[1])______________________________________

In forza dei poteri conferiti a mezzo: ______________________________________

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di omessa o falsa dichiarazione ai sensi dell'art.55 comma 2 e 3 del d.lgs.231/2007

dichiara

1. di essere consapevole che i dati di seguito indicati sono raccolti per adempiere agli obblighi di adeguata verifica del cliente e del titolare effettivo previsti dal d.lgs. 231/2007 relativi alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ed economico a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo;
2. di essere consapevole dell'obbligatorietà del rilascio dei dati di seguito previsti;
3. di essere consapevole che il rifiuto al rilascio dei dati di seguito previsti comporterà l'impossibilità per l'intermediario finanziario di eseguire le operazioni richieste, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 231/2007;
4. di impegnarsi a provvedere a comunicare tempestivamente all'intermediario eventuali modifiche o variazioni che dovessero intervenire sui dati di seguito rilasciati;

posto quanto sopra, fornisce i seguenti dati:

Sezione A) DATI IDENTIFICATIVI DEL TITOLARE DELL'OPERAZIONE/INTESTATARIO DEL RAPPORTO

A1) da compilare solo nel caso di Titolare dell'operazione/Intestatario diretto del rapporto persona fisica:

COGNOME ……………………………………………… NOME ……………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ………………………………………………………………………………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ……………………………………………………………PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

[1] Se il cliente è uno dei soggetti ricompreso nell'elenco di cui al punto 1 di pag. 8 del presente documento, occorre provvedere alla sola compilazione della sezione A2.

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questure, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Dati relativi all'eventuale esecutore:

COGNOME .... NOME .... M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ....PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Relazione tra esecutore e cliente: ____

A2) da compilare nel caso di società, ditta individuale, ente anche pubblico, fondazione, trust o altro soggetto diverso da persona fisica:

DENOMINAZIONE/RAGIONE SOCIALE E FORMA GIURIDICA
(beneficiario)..

INDIRIZZO SEDE LEGALE/ ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

e/o

partita IVA :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

Data di costituzione: __:__/:__:__/:__:__:___:_

FAC SIMILE

Dati relativi al legale rappresentante:

COGNOME .... NOME .... M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ....PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Dati relativi all'eventuale esecutore se diverso dal rappresentante legale:

COGNOME .... NOME .... M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ....PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Relazione tra esecutore e cliente: ____

FAC SIMILE

Sezione B) TITOLARE EFFETTIVO DEL RAPPORTO (3) (da compilare solo in caso di soggetto di cui alla precedente sezione A2)

Il sottoscritto dichiara, inoltre, che:
(selezionare una delle seguenti alternative)

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una ditta individuale e non agisce per conto di persone fisiche diverse dal titolare dell'impresa;

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un ente ecclesiastico (es. parrocchie, curie, seminari);

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da un ente pubblico;

  Denominazione e codice fiscale dell'ente controllante:

  ____

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società e non esistono persone fisiche che: (i) hanno il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale superiore al 25% del capitale sociale o dei diritti di voto nella società; (ii) esercitano in altro modo il controllo sulla direzione della società (ad esempio, in virtù di patti parasociali, legami familiari o di altra natura, o in considerazione dell'influenza esercitata sulle decisioni riservate ai soci, etc.);

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una società ed è controllata da società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta ad obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti;

  Denominazione e codice fiscale della società controllante:

  ____

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è un consorzio o altra organizzazione connotata da una struttura proprietaria analoga (es. rete di imprese, gruppo cooperativo paritetico, gruppo economico di interesse europeo, etc.) o altra organizzazione o associazione di qualsiasi natura e: (i) non esistono persone fisiche che detengano una quota superiore al 25% del fondo o patrimonio dell'organizzazione; (ii) non esistono persone fisiche che, in forza del contratto costitutivo dell'organizzazione ovvero di altri atti o circostanze, siano titolari di una percentuale dei voti all'interno dell'organo decisionale dell'organizzazione superiore al 25% o del diritto di esprimere la maggioranza dei preposti all'amministrazione; (iii) uno o più dei soggetti individuati in base ai predetti criteri non è una persona fisica e non esistono persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o esercitino il controllo diretto o indiretto sul predetto soggetto; (iv) non sono rinvenibili soggetti preposti all'amministrazione che esercitino di fatto influenza dominante sulle decisioni riservate ai partecipanti all'organizzazione, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina dei preposti all'amministrazione;

- ☐ non esiste il titolare effettivo in quanto il soggetto di cui alla sezione A2) è una fondazione o un'organizzazione non profit e: (i) i futuri beneficiari sono già stati determinati e non esistono persone fisiche beneficiarie del 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit; (ii) non esistono persone fisiche che esercitano il controllo, anche di fatto, sul 25% o più del patrimonio della fondazione o dell'organizzazione non profit;

- ☐ se il soggetto di cui al punto A2) è una fondazione o un trust i cui futuri beneficiari non risultano ancora determinati, indicare la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce la fondazione o il trust.

  Categoria di persone

  ____

- ☐ Il/i titolare/i effettivo/i è/sono il seguente/i seguenti:

COGNOME ………………………………………………………… NOME ……………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ………………………………………………………………………………………

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………… PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ……………………………………..……………………………PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

FAC SIMILE

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Relazione tra titolare effettivo e cliente: ______________________________

COGNOME .... NOME .... M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ....PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__

Relazione tra titolare effettivo e cliente: ______________________________

COGNOME .... NOME .... M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ....

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE .... PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ....PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.F.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

FAC SIMILE

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Relazione tra titolare effettivo e cliente: ______________________________

COGNOME ………………………………………………………. NOME ……………………………… M :__: F :__:

INDIRIZZO DI RESIDENZA ……………………………………………………………………………………….

CAP :__:__:__:__:__: COMUNE ……………………………………………………. PROV :__:__:

codice fiscale :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

LUOGO DI NASCITA ……………………………………..…………………………….PROV :__:__:

DATA DI NASCITA :__:__:__:__:__:__:__:

Tipo documento di identificazione :__::__: indicare: 01 carta d'identità, 02 passaporto, 03 patente

n.° documento :__:
(allegare fotocopia documento e C.G.)

data rilascio :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

scadente il :__:__:__:__:__:__:__:__:__:__:

autorità :__:__: indicare: 01 comune, 02 questura, 03 prefettura

comune :__:

provincia :__:

stato :__:
(indicare in alternativa a comune o provincia per aut. straniere)

Il soggetto appartiene a categorie di persone politicamente esposte (2) SI :__: NO :__:

Relazione tra titolare effettivo e cliente: ______________________________

FACSIMILE

Sezione C) INFORMAZIONI SU SCOPO E NATURA DEL RAPPORTO CONTINUATIVO

Il sottoscritto dichiara che il rapporto è *(selezionare una delle seguenti alternative)*:

- ☐ relativo ad una richiesta di finanziamento;
- ☐ relativo ad una richiesta di contributo;
- ☐ relativa ad una concessione di garanzia;
- ☐ altro (indicare) ……………………………………………………………………..

Data, __________________

Il Cliente, il Titolare/ Legale Rappresentante o Esecutore
[Nome e Cognome]

____

Documento firmato elettronicamente ai sensi del D.Lgs. 235/2010
o digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.n. 82/2005

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

☐ All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

- _____
-

Oppure

☐ Alla Direzione _____

Unità Organizzativa_____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL_____a _____

RESIDENTE* IN_____- Prov. (___)

Via_____n._____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

□ Diretto interessato □ Legale rappresentante (all. doc) □ procura da parte (all. doc)

CHIEDE

□ di visionare □ di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico □ di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

INFORMATIVA SUGLI OBBLIGHI IN TEMA ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo

Ai sensi dell'art. 2 dell'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007, per titolare effettivo s'intende:

a) in caso di società:
   1) la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedano o controllino un'entità giuridica, attraverso il possesso o il controllo diretto o indiretto di una percentuale sufficiente delle partecipazioni al capitale sociale o dei diritti di voto in seno a tale entità giuridica, anche tramite azioni al portatore, purché non si tratti di una società ammessa alla quotazione su un mercato regolamentato e sottoposta a obblighi di comunicazione conformi alla normativa comunitaria o a standard internazionali equivalenti; tale criterio si ritiene soddisfatto ove la percentuale corrisponda al 25 per cento più uno di partecipazione al capitale sociale;
   2) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano in altro modo il controllo sulla direzione di un'entità giuridica;

b) in caso di entità giuridiche quali le fondazioni e di istituti giuridici quali i trust, che amministrano e distribuiscono fondi:
   1) se i futuri beneficiari sono già stati determinati, la persona fisica o le persone fisiche beneficiarie del 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica;
   2) se le persone che beneficiano dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituita o agisce l'entità giuridica;
   3) la persona fisica o le persone fisiche che esercitano un controllo sul 25 per cento o più del patrimonio di un'entità giuridica.

Persone politicamente esposte

Ai sensi dell'art. 1, comma 2, lettera "o" del D.Lgs. n. 231/07, per persone politicamente esposte si intendono "le persone fisiche cittadine di altri Stati comunitari o di Stati extracomunitari che occupano o che hanno occupato importanti cariche pubbliche come pure i loro familiari diretti o coloro con i quali tali persone intrattengono notoriamente stretti legami, individuate sulla base dei criteri di cui all'allegato tecnico al decreto sopra richiamato".

L'Allegato Tecnico al D.Lgs. n. 231/2007 precisa che:

1. Per persone fisiche che occupano o hanno occupato importanti cariche pubbliche s'intendono:
   a) i capi di Stato, i capi di Governo, i Ministri e i Vice Ministri o Sottosegretari;
   b) i parlamentari;
   c) i membri delle corti supreme, delle corti costituzionali e di altri organi giudiziari di alto livello le cui decisioni non sono generalmente soggette a ulteriore appello, salvo in circostanze eccezionali;
   d) i membri delle Corti dei conti e dei consigli di amministrazione delle banche centrali;
   e) gli ambasciatori, gli incaricati d'affari e gli ufficiali di alto livello delle forze armate;
   f) i membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese possedute dallo Stato.

   In nessuna delle categorie sopra specificate rientrano i funzionari di livello medio o inferiore. Le categorie di cui alle lettere da a) a e) comprendono, laddove applicabili, le posizioni a livello europeo e internazionale.

Per familiari diretti s'intendono:

a) il coniuge;
b) i figli e i loro coniugi;
c) coloro che nell'ultimo quinquennio hanno convissuto con i soggetti di cui alle precedenti lettere;
d) i genitori.

2. Ai fini dell'individuazione dei soggetti con i quali le persone di cui al numero 1 intrattengono notoriamente stretti legami si fa riferimento a:
   a) qualsiasi persona fisica che ha notoriamente la titolarità effettiva congiunta di entità giuridiche o qualsiasi altra stretta relazione d'affari con una persona di cui al comma 1;
   b) qualsiasi persona fisica che sia unica titolare effettiva di entità giuridiche o soggetti giuridici notoriamente creati di fatto a beneficio della persona di cui al comma 1.

3. Senza pregiudizio dell'applicazione, in funzione del rischio, di obblighi rafforzati di adeguata verifica della clientela, quando una persona ha cessato di occupare importanti cariche pubbliche da un periodo di almeno un anno i soggetti destinatari del decreto legislativo 231/2007 non sono tenuti a considerare tale persona come politicamente esposta.

APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo è un'imposta indiretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. Tale normativa ha subito negli anni modifiche e integrazioni, oltre ad aggiornamenti delle tariffe applicate.

L'articolo 3 dell'Allegato A - Tariffa (parte I) del DPR impone l'obbligo di versamento dell'imposta di bollo, per un importo predefinito di € 16,00, nel caso di istanze, petizioni, ricorsi e relative memorie diretti agli uffici e agli organi, anche collegiali, dell'Amministrazione dello Stato, delle regioni, delle province, dei comuni, loro consorzi e associazioni, delle comunità montane e delle unità sanitarie locali, nonché agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili.
In caso di **aggregazione di soggetti pubblici e privati** l'imposta di bollo deve essere versata.

In caso di **beneficiari "plurimi"** nel fac-simile della domanda allegata al bando ciascun beneficiario dovrà dichiarare: "di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L… art…. /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di … euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative".

Esenzioni dagli obblighi di bollo

L'elenco che segue è da considerarsi non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972

- **Cittadini** che presentano domande per il conseguimento di sussidi o per l'ammissione in istituti di beneficienza e relativi documenti (Allegato B art. 8.3);
- **Enti pubblici** per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16);
- **Società agricole** (Allegato B art. 21 bis);
- **Società cooperative** (Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis);
- **Cooperative sociali** (L. 266/1991 art. 8);
- **ONLUS e federazioni sportive** (Allegato B art. 27 bis).

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
   a) è connessa unicamente al firmatario;

   b) è idonea a identificare il firmatario;

   c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;

   d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.

2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".

3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

RegioneLombardia

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandoLe quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (anagrafici, dei suoi componenti del nucleo familiare e quelli desumibili dalla documentazione) sono trattati al fine di svolgere tutte le verifiche e le procedure amministrative relative all'eventuale concessione ed erogazione del contributo destinato alla realizzazione del progetto a valere sul **BANDO ARCHE' - NUOVE MPMI – SOSTEGNO ALLE START UP LOMBARDE IN FASE DI AVVIAMENTO E CONSOLIDAMENTO,** approvato con D.G.R. n. XI/1595 del 7/5/2019 che promuove lo start up delle imprese lombarde in fase di avviamento e di consolidamento, destinando risorse rese disponibili dal POR FESR 2014/2020.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche.
Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del presidente pro tempore quale legale rappresentante, con sede in piazza Città di Lombardia, 1 20124 Milano.

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I dati raccolti potranno essere comunicati, per finalità istituzionali, ad altri titolari autonomi di trattamento dei dati pubblici o privati quali: Ministero dell'Interno (Banca dati antimafia - BDA).
I Suoi dati inoltre, verranno comunicati a Lombardia Informatica S.p.A., in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione di alcune parti del procedimento.
I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per un corretto trattamento, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati personali non saranno da loro diffusi.

6. Tempi di conservazione dei dati

I dati verranno conservati per cinque anni dalla data dell'erogazione del contributo, purchè non insorgano fatti che determinino la necessità di ulteriore utilizzo all'interno del processo riguardante le vicende dello stesso.

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.
Le sue Richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica sviluppo_economico@pec.regione.lombardia.it

Lei ha, inoltre, diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente.